

Crisi del petrolio? Tanto c'è il carbone

Il carbone continua la sua riscossa. La produzione mondiale per il 2007 dovrebbe crescere per il quinto anno consecutivo del 7%, attestandosi a quasi 6 miliardi di tonnellate, rispetto ai 5,6 miliardi di tonnellate di fine 2006. Sono le stime di Assocarboni, annunciate in occasione della 27esima edizione della Conferenza mondiale sul carbone organizzata da Coaltrans con il supporto di Assocarboni, l'Associazione italiana degli operatori del carbone. «L'industria del carbone è viva e vegeta» ha dichiarato Andrea Clavari, presidente di Assocarboni secondo il quale il carbone è competitivo anche per il fattore prezzo: «Mentre il gas e il petrolio hanno avuto un prezzo che si è quadruplicato negli ultimi dieci anni quello del carbone è solo

raddoppiato negli ultimi sei mesi per motivi legati all'aumento del costo del trasporto». Clavari si è detto felice «di essere riuscito finalmente a portare questa prestigiosa conferenza a Roma per la prima volta, con un record di 1.500 delegati».

Il presidente di Assocarboni ha illustrato durante la conferenza il nuovo progetto dell'Enel per la realizzazione di un impianto pilota di combustione della CO2 a Brindisi.

L'impianto, il primo al mondo a emissioni zero è previsto in produzione dal 2009. Secondo quello che ha detto ieri Clavari, «il costo di cattura e stoccaggio della CO2 sarà di 30/40 euro a tonnellata», rispetto ai 40/50 euro a tonnellata per i certificati di credito di cattura della CO2.

